



AVVISO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA

finalizzata all'individuazione di un soggetto del Terzo settore disponibile alla **co-progettazione e gestione in partnership del Fondo di "Pronto Soccorso Sociale"** a valere sul fondo ministeriale ai sensi dell'art. 72 del D.lgs. 117/2017 "Codice del Terzo settore" – CUP B71H26000010003.

PERIODO: indicativamente dal 1° luglio 2026 al 31 dicembre 2028 - eventualmente prorogabile.

RICHIAMATI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), articolo 12, comma 1: "La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi";
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali);
- la Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.)";
- la legge 6 giugno 2016, n. 106 (Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale);
- il d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore), a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b) della legge 6 giugno 2016, n. 106, di seguito Codice del Terzo settore, e in particolare articolo 55;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 20 maggio 2020 che impegna le amministrazioni pubbliche e il Terzo settore ad attuare con responsabilità e consapevolezza l'articolo 55 del Codice del Terzo settore, privilegiando la sinergia tra attori e la messa in comune di mezzi, piuttosto che la competizione per l'individuazione del miglior offerente;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali 31 marzo 2021, n. 72 (Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo settore negli articoli 55-57 del d.lgs. n. 117/2017 Codice del Terzo settore);
- il Piano regionale per la salute e il benessere sociale in Valle d'Aosta 2022/2025, approvato dal Consiglio regionale mediante deliberazione n. 2604/ XVI del 22 giugno 2023, che prevede, nell'ambito della macro area 4, la programmazione e il coordinamento delle misure e degli

interventi a contrasto della povertà e prevede, tra gli altri, la realizzazione di misure di sostegno economiche per il soddisfacimento dei bisogni primari;

- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 124 del 7 agosto 2025 che adotta l'Atto di indirizzo recante, per l'anno 2025, l'individuazione degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui agli artt. 72 e 73 del Codice del Terzo settore;
- il Decreto Direttoriale n. 262 del 30 ottobre 2025 che approva gli accordi di programma sottoscritti con le Regioni e le Province Autonome per la realizzazione di un programma di interventi diretti a sostenere lo svolgimento, a livello locale, delle attività di interesse generale, di cui all'articolo 5 del codice del Terzo settore, da parte delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni di promozione sociale e delle fondazioni del Terzo settore;
- la deliberazione della Giunta regionale in data 28 novembre 2025, n. 1567 "Approvazione Piano regionale degli interventi e servizi sociali a contrasto della povertà 2026-2028. Prenotazione di spesa.", che prevede la realizzazione di misure di sostegno regionali in favore dei nuclei in condizione di povertà, tra cui il Fondo del Pronto soccorso sociale
- la deliberazione della Giunta regionale in data 13 marzo 2026 n. 255, "Approvazione dell'avvio di un'istruttoria pubblica di co-progettazione finalizzata all'individuazione di un soggetto del Terzo settore disponibile alla co-progettazione e alla gestione in partnership del Fondo di "Pronto Soccorso Sociale" a valere sul fondo ministeriale, ai sensi dell'art. 72 del D.lgs. 117/2017 "Codice del Terzo settore" (CUP B71H26000010003). Approvazione dello schema di avviso pubblico. Prenotazione di spesa".

Ciò premesso,

l'Amministrazione regionale nell'ambito delle funzioni in materia di politiche sociali attribuitele dalla legge

INDICE UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA

per l'individuazione di un soggetto del Terzo settore, in possesso dei requisiti generali e di capacità tecnico-professionale, che manifesti la disponibilità:

- alla co-progettazione e gestione in partnership del Fondo di "Pronto Soccorso Sociale";
- alla compartecipazione economica e/o materiale e/o immateriale al progetto ai sensi dell'art. 7 del presente Avviso.

INFORMAZIONI GENERALI

REGIONE VALLE D'AOSTA DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI

Responsabile del procedimento: Funzionario responsabile dell'Unità organizzativa Programmazione in ambito sociale e RUNTS - dr.ssa Katia Zanello.

Referente per informazioni: Funzionario responsabile dell'Unità organizzativa Programmazione in ambito sociale e RUNTS - dr.ssa Katia Zanello – 0165/272960 – 333 614 3898.

ART. 1 – RUOLO DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE NELLA CO-PROGETTAZIONE

La Regione:

- cura la programmazione generale del progetto con l'obiettivo di realizzare la piena rispondenza tra lo stesso e gli interventi messi in atto e i bisogni dei cittadini, tenuto conto delle risorse a

- disposizione;
- vigila e verifica la qualità delle attività e degli interventi previsti nel progetto finale, sia per la parte di propria attuazione sia per la parte del co-progettante.

ART. 2 – LINEE DI INDIRIZZO DELLA CO-PROGETTAZIONE

L'attuale contesto socio-economico si presenta complesso e in costante evoluzione: i bisogni della comunità locale si stanno ampliando e diversificando, manifestandosi in forme sempre più articolate e con elementi di novità rispetto al passato. Tale scenario rende necessario superare le tradizionali modalità di analisi dei bisogni del territorio e ampliare conseguentemente l'area di programmazione dei servizi alla persona, dotandosi di strumenti capaci di offrire risposte più adeguate, tempestive e calibrate sulle nuove esigenze.

In tale logica si colloca anche l'azione del Piano di zona regionale che, per far fronte alla crescente complessità dei bisogni sociali, promuove, all'interno del sistema di welfare, pratiche innovative orientate ad attivare e integrare le risorse e gli interventi dei diversi attori territoriali, sostenendo lo sviluppo di approcci integrati di presa in carico, con l'obiettivo di rispondere in modo coordinato e multidimensionale ai bisogni espressi dalla comunità.

L'analisi dei fabbisogni territoriali sviluppata nell'ambito del Tavolo interistituzionale per la programmazione integrata degli interventi di contrasto alla povertà e finalizzata alla redazione del Piano regionale degli interventi e servizi sociali a contrasto della povertà 2026-2028, ha evidenziato la necessità di garantire e potenziare le misure di sostegno in favore dei nuclei familiari e degli individui per il soddisfacimento di bisogni primari mediante procedure semplificate di accesso in grado di rispondere ai suddetti bisogni con modalità immediate.

L'atto di indirizzo ministeriale, per l'anno 2025, definisce tra gli obiettivi generali e le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di iniziative di interesse generale nel Terzo settore, di cui agli artt. 72 e 73 del Codice del Terzo settore, l'obiettivo generale n. 1 – “Porre fine ad ogni forma di povertà” e individua, nello specifico, la lettera **l** che prevede la realizzazione di “risposte a bisogni di prima necessità e di pronto intervento anche finalizzate alla costruzione di un progetto personalizzato” e la lettera **m** “sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore”.

Sulla base dei fabbisogni territoriali e degli indirizzi ministeriali e regionali, al fine di garantire servizi e interventi efficaci, risulta necessario favorire forme di collaborazione tra la pubblica amministrazione e gli Enti del Terzo settore che storicamente rappresentano un pilastro fondamentale nelle attività di contrasto alla povertà. Molti dei servizi rivolti alle persone in condizione di povertà hanno infatti origine in iniziative di organismi privati – ecclesiali, religiosi o laici – capaci di leggere con tempestività e flessibilità i bisogni emergenti, mobilitando risorse informali e volontarie difficilmente attivabili nei sistemi istituzionali. Il contributo di tali organizzazioni è fondamentale nelle attività di contrasto alla povertà, in quanto si tratta di organizzazioni spesso in grado di leggere in modo più rapido e flessibile i bisogni del territorio, mobilitando risorse informali e volontarie altrimenti non facilmente utilizzabili in un sistema di servizi. Inoltre, in questi servizi si esprime un valore aggiunto di tipo relazionale, scaturente dalla motivazione solidaristica dell'impegno volontario o professionale di chi vi è impegnato, che aiuta a ridurre gli ostacoli all'accessibilità delle prestazioni.

La partecipazione del Terzo Settore ai processi di co-progettazione e gestione dei servizi e degli interventi alla persona si rivela pertanto fondamentale per rendere maggiormente efficaci ed appropriate le risposte fornite alle famiglie, nonché per consentire un adeguato utilizzo delle risorse. Lo strumento della co-progettazione, ai sensi dell'articolo 55 del d.lgs 117/2017, vede quindi l'Amministrazione regionale e il Terzo Settore alleati e ugualmente impegnati a trovare risposte efficaci alle reali domande sociali, a mettere a disposizione risorse e a farsi promotori di reti per lo

sviluppo qualitativo degli interventi. Appare pertanto fondamentale assicurare la trasparenza tra enti diversi che collaborano alla gestione dei servizi, prevedendo la presenza di un sistema di verifica, valutazione e controllo che assicuri la qualità dei processi organizzativi.

In questo quadro di riferimento, il potenziale della co-progettazione dovrà esprimersi riconnettendo le risorse e gli interventi già presenti, allo scopo di ottimizzarli in modo sostenibile e flessibile nel tempo, in stretta relazione con le caratteristiche e i bisogni della comunità locale e del target specifico.

L'Avviso di co-progettazione si colloca in continuità con gli interventi già attuati nel precedente triennio di programmazione 2023-2025 in cui è stato sperimentato il Fondo di "Pronto Soccorso Sociale" rivolto a persone e nuclei familiari in condizioni di fragilità economica e sociale, anche temporanee, con necessità di un supporto immediato.

La sperimentazione ha evidenziato il valore e l'efficacia di tale intervento all'interno delle politiche di contrasto alla povertà e alla marginalità sociale, dimostrando la capacità del servizio di offrire risposte tempestive e mirate ai bisogni più urgenti della popolazione in condizione di fragilità. Alla luce dei risultati ottenuti e della positiva ricaduta sul territorio, si ritiene pertanto opportuno garantire continuità a questa esperienza, rafforzandola e ampliandola.

ART. 3 – BENEFICIARI

Il fondo è destinato a persone e nuclei familiari che vivono in condizioni di fragilità economica e sociale, anche temporanee, e che, proprio per tali condizioni, necessitano di un aiuto economico specifico e tempestivo.

I beneficiari sono individuati dai servizi sociali territoriali o dagli altri servizi della rete che operano nell'area della povertà, sulla base di criteri di vulnerabilità quali, a titolo esemplificativo: perdita improvvisa del lavoro, emergenze abitative, insorgenza di gravi patologie, eventi inattesi che compromettono la gestione della vita quotidiana o che rendono urgenti spese non differibili.

Il target non coincide con le situazioni di povertà cronica, ma riguarda condizioni contingenti e improvvise che richiedono un intervento rapido ed efficace, capace di prevenire l'aggravarsi delle condizioni familiari e di evitare l'ingresso in processi più complessi di esclusione sociale.

In particolare, rientrano tra i beneficiari le persone e i nuclei familiari che risultano:

- in condizioni di povertà e con difficoltà a far fronte ai bisogni di prima necessità, a seguito di eventi improvvisi o inattesi;
- in situazione di marcata fragilità economica, con necessità di cure mediche o di specifici supporti per far fronte a bisogni sanitari urgenti;
- in condizione di disagio abitativo, con difficoltà temporanee nel sostenere il pagamento dell'affitto e/o delle spese condominiali.

ART. 4 – OGGETTO E OBIETTIVI DELLA CO-PROGETTAZIONE

La presente co-progettazione ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività complesse da attuarsi in termini di partnership tra la Regione e il soggetto del Terzo settore a questo scopo individuato, con la messa in comune di risorse.

Le attività progettuali si sviluppano in coerenza con quanto previsto dall'Accordo di programma sottoscritto tra la Regione Valle d'Aosta e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, degli indirizzi ministeriali in ordine allo sviluppo di iniziative di interesse generale ai sensi degli artt. 72 e 73 del D.lgs. 117/2017 "Codice del Terzo settore" e, nello specifico, intendono perseguire l'obiettivo "Ridurre ogni forma di povertà" nelle aree di intervento di cui alle lettere l e m dell'atto di indirizzo ministeriale.

Nello specifico, il presente Avviso è finalizzato all'individuazione di **Fondazioni del Terzo settore**, singole o associate, interessate alla **co-progettazione e alla gestione del Fondo di "Pronto Soccorso Sociale"**, inteso come Fondo dedicato a fornire risposte immediate, integrate e coordinate a bisogni urgenti di natura economica, anche di carattere transitorio. L'iniziativa prevede l'organizzazione e l'attuazione di misure tempestive volte a soddisfare bisogni economici essenziali e non differibili, in collaborazione con i servizi sociali competenti.

Il Fondo di "Pronto Soccorso Sociale" rappresenta uno strumento essenziale di tutela e prevenzione, capace di intercettare tempestivamente situazioni di emergenza economica e di evitare che difficoltà momentanee evolvano in condizioni di povertà strutturata.

ARTICOLO 5 – ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il soggetto selezionato sarà tenuto a garantire la **gestione operativa ed economico amministrativa del Fondo di "Pronto Soccorso Sociale"** tramite:

- *la gestione delle richieste di accesso al Fondo di "Pronto Soccorso Sociale":*
 - accoglienza, ascolto e valutazione della domanda;
 - eventuale raccordo con i Servizi sociali competenti.
- *l'erogazione di contributi una tantum destinati alla copertura di spese indifferibili riguardanti:*
 - acquisto di generi di prima necessità o elettrodomestici essenziali (frigorifero, lavatrice ecc.);
 - pagamento di utenze domestiche (luce, acqua, gas) o spese condominiali rate di riscaldamento;
 - pagamento di pellet o legna;
 - pagamento di canoni di affitto;
 - pagamento di caparre d'affitto;
 - pagamento ticket per analisi chimico-cliniche, esami diagnostici, visite mediche specialistiche;
 - acquisto di medicinali non a carico del Servizio Sanitario Nazionale;
 - spese attinenti alla scuola primaria o secondaria;
 - spese per attività ludiche o sportive dei figli minori;
 - spese scolastiche;
- *la tenuta della documentazione amministrativa e rendicontazione, secondo gli standard fissati dalla Regione.*

Il soggetto selezionato sarà inoltre coinvolto, nell'ambito del tavolo di co-progettazione, nella definizione dei flussi operativi e delle procedure necessari alla realizzazione coordinata delle attività progettuali, garantendone al contempo la piena integrazione all'interno del sistema regionale dei servizi a contrasto della povertà.

ART. 6 - PROPOSTA PROGETTUALE

Il soggetto interessato a partecipare all'Avviso di co-progettazione dovrà presentare una proposta progettuale coerente con quanto previsto dalla DGR n. 255 del 13 marzo 2026.

Tale proposta dovrà essere redatta sulla base dello schema allegato al presente Avviso denominato "Proposta progettuale", corredato dal cronoprogramma e dal piano finanziario secondo le modalità

previste all'articolo 14.

L'Amministrazione regionale mette a disposizione degli enti interessati, tramite pubblicazione sul proprio sito istituzionale, tutti i documenti per approfondire la conoscenza dell'argomento e dell'Avviso pubblico, ai sensi del quale dovrà essere predisposta la proposta progettuale:

- il Piano regionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2026-2028, approvato con DGR 1567/2025;
- l'Accordo di programma per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni, sottoscritto dal Ministero con la Regione Valle d'Aosta per la realizzazione di un programma di interventi diretti a sostenere lo svolgimento, a livello locale, delle attività di interesse generale, di cui all'articolo 5 del codice del Terzo settore, da parte delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni di promozione sociale e delle fondazioni del Terzo settore;
- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 124 del 7 agosto 2025 che adotta l'Atto di indirizzo recante, per l'anno 2025, l'individuazione degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui all'articolo 72 del Codice del Terzo settore, nonché attraverso le altre risorse finanziarie specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore di cui all'articolo 73 del Codice medesimo che assegna alla Regione Valle d'Aosta euro 1.202.282,00 per il triennio 2025-2027.

Questi documenti costituiscono parte integrante dei lavori di co-progettazione e costituiscono il punto di riferimento per la corretta gestione e realizzazione delle azioni progettuali.

ART. 7 - DURATA DEL PROGETTO

L'Accordo di collaborazione relativo alla co-progettazione, da stipularsi in forma di convenzione tra l'Amministrazione regionale e il soggetto selezionato, avrà durata indicativa dal 1° luglio 2026 al 31 dicembre 2028, e sarà eventualmente prorogabile, mediante provvedimento amministrativo, a valere su eventuali economie di spesa risultanti al 31 dicembre 2028 e/o su ulteriori fondi statali o regionali, nell'ambito dell'integrazione del budget originariamente previsto dalla convenzione/accordo di collaborazione, come declinato all'articolo 9 "Integrazione e rimodulazione del budget progettuale" del presente Avviso.

ART. 8 – COSTI E RISORSE DELLA COPROGETTAZIONE

Il finanziamento complessivo, destinato alla realizzazione delle attività oggetto della presente istruttoria di co-progettazione per il periodo dal 1° luglio 2026 al 31 dicembre 2028 ammonta complessivamente ad euro 460.215,43 (quattrocentosessantamila duecentoquindici/43), a valere sul Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, art. 72, e su Fondi regionali, come di seguito descritto:

- annualità 2026: euro 92.043,09, di cui euro 75.000,00, a valere su Fondi regionali, e euro 17.043,09, a valere sul Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, art. 72, quota 2025;
- annualità 2027: euro 184.086,17, a valere sul Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, art. 72, quota 2025, quota 2026 e quota 2027;
- annualità 2028: euro 184.086,17, a valere sul Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, art. 72, quota 2027.

Il finanziamento sarà corrisposto secondo le seguenti modalità:

- all'avvio delle attività progettuali e a seguito della sottoscrizione dell'accordo di collaborazione erogazione di un anticipo pari a 92.043,09 di cui euro 75.000,00, a valere su Fondi regionali e euro 17.043,09, a valere sul Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, art. 72, quota 2025;
- a seguito dell'esaurimento dell'anticipo sopraindicato, si procederà alla liquidazione delle spese sostenute, previa presentazione, da parte del soggetto gestore, di dettagliata rendicontazione trimestrale delle stesse spese e delle attività realizzate secondo la modulistica fornita dall'Amministrazione regionale;
- erogazione del saldo, previa presentazione della rendicontazione trimestrale dettagliata delle spese sostenute e di una relazione finale qualitativa delle attività realizzate.

Compartecipazione

Il soggetto partner dovrà garantire una compartecipazione alle attività oggetto della presente istruttoria di co-progettazione, che potrà consistere in fondi aggiuntivi e/o ulteriori attività, interventi e impatti sociali di azioni che il soggetto intende attivare sul territorio regionale connessi agli obiettivi e al target progettuale. Nel caso di compartecipazione in termini di attività, interventi e impatti sociali, la medesima dovrà essere valorizzata in termini economici (con indicazione della base di calcolo e dei criteri economici adottati).

Le attività oggetto della procedura non comportano rischi di interferenza ai sensi dell'art. 26, d.lgs. 81/2008, s.m.i., e della determinazione 3/2008 dell'ex Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavoro, servizi e forniture: non sono pertanto dovuti oneri per la sicurezza.

Il soggetto partner individuato al termine della procedura di co-progettazione si impegna a gestire i finanziamenti previsti dalla presente istruttoria in base ai principi previsti dalla legge 241/1990 e in generale in base ai principi e alle norme che disciplinano l'utilizzo di fondi pubblici. Nell'eventualità si rendesse necessario affidare ad un soggetto terzo la realizzazione delle attività residuali per il perseguimento degli obiettivi previsti dal progetto, previa condivisione con l'Amministrazione regionale, il soggetto partner si impegna a rispettare le disposizioni stabilite dal d.lgs. 36/2023.

Le somme oggetto della presente istruttoria assumono natura e funzione esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità del partner progettuale per la condivisione della funzione pubblica di produzione ed erogazione di servizi (Commissione UE - Comunicazione del 26.04.2006 COM (2006) 177; Decisioni del 28.11.2005 (Dec2005/2673/CE) e del 20.12.2011 (C/2011 9389 – 2012/21/UE).

Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato alle condizioni e con le modalità stabilite dall'accordo di collaborazione **solo a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute**, rendicontate e documentate dal soggetto selezionato per la realizzazione dei servizi e degli interventi co-progettati. A consuntivo, quindi, l'importo potrà altresì subire riduzioni qualora il piano economico-finanziario rendicontato sia inferiore alle previsioni di spesa.

Ai sensi della circolare del **Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 2 del 2 febbraio 2009** "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.)", punto 4.2 "Delega di parte delle attività" si evidenzia che i beneficiari delle risorse, individuati come partner progettuali potranno affidare la realizzazione di parte delle attività a soggetti terzi nel rispetto delle seguenti condizioni:

- che si tratti di apporti integrativi e/o specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta;
- che la prestazione abbia carattere di occasionalità o di comprovata urgenza;
- che il valore complessivo delle attività delegate non superi il 30% dell'importo progettuale.

Il beneficiario deve comunque gestire in proprio la direzione, il coordinamento e la segreteria operativa dell'intervento progettuale nel suo complesso. Per gestione in proprio si intende quella effettuata attraverso proprio personale dipendente o parasubordinato, ovvero mediante ricorso a prestazioni professionali individuali. Il delegato non può affidare ad altri soggetti né in tutto né in parte le attività ad esso delegate.

Non costituiscono fattispecie di affidamenti a terzi gli incarichi professionali a persone fisiche e/o a studi associati operanti salvaguardando i principi della responsabilità professionale e deontologica in capo al professionista. Parimenti non costituisce affidamento a terzi l'incarico a persona fisica titolare di un'impresa individuale, se per lo svolgimento dell'incarico (es. docenza) non si ricorre all'utilizzo della struttura e dei beni organizzati che costituiscono l'azienda stessa.

Si rimanda interamente al punto 4 della sopracitata circolare per ulteriori disposizioni e chiarimenti in merito.

ART. 9 – INTEGRAZIONE E RIMODULAZIONE DEL BUDGET PROGETTUALE

Qualora nel corso della co-progettazione fosse necessario potenziare gli interventi e i servizi oggetto della presente procedura, anche in seguito all'emergere di nuovi bisogni, si provvederà alla riapertura della co-progettazione.

Il potenziamento dei servizi potrà avvenire mediante l'**integrazione del budget** progettuale nella misura del 30% rispetto al valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto dalla Convenzione/Accordo di collaborazione e comunque non superare il valore massimo del 50%.

Il suddetto potenziamento dovrà essere valutato e approvato nell'ambito della Cabina di regia.

Qualora, nel corso della co-progettazione, a seguito di un'approfondita analisi dei fabbisogni territoriali, si rendesse necessaria una **rimodulazione** del piano finanziario si procederà come segue:

- se la rimodulazione delle singole voci di spesa non supera il 30% del valore delle stesse, la medesima potrà essere autorizzata dal Responsabile Unico del Procedimento (RUP);
- se la rimodulazione delle singole voci di spesa supera il 30% del valore delle stesse, la rimodulazione dovrà essere sottoposta all'approvazione della Cabina di regia.

ART. 10 – SOGGETTI AMMESSI ALLA CO-PROGETTAZIONE

Sono ammessi alla presente istruttoria di co-progettazione le Fondazioni del Terzo settore, di cui all'articolo 4, comma 1 del D.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo settore).

Parimenti, possono essere legittimamente considerati quali soggetti proponenti anche le fondazioni iscritte all'anagrafe di cui all'art. 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, per le quali trova applicazione il dettato dell'articolo 101, comma 3, del CTS, che statuisce che il requisito dell'iscrizione al RUNTS si intende soddisfatto dall'iscrizione ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore, in combinato disposto con l'articolo 102, comma 2, lettera a), che abroga la disciplina ONLUS di cui al D.lgs. n. 460/1997, a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2025.

La Fondazione del Terzo settore candidata alla procedura di co-progettazione potrà prevedere il coinvolgimento di eventuali ulteriori Fondazioni del Terzo settore anche fin dalla fase di candidatura nell'ambito di una partnership già costituita o in fase di costituzione.

ART. 11 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

11.1 REQUISITI GENERALI E OBBLIGATORI

SOGGETTI SINGOLI – R.T.I. – CONSORZI – RAGGRUPPAMENTI – PARTNERSHIP:

- ciascun soggetto partecipante, in qualsiasi forma: singolo, raggruppato o consorziato designato, consorzio in sé considerato non deve trovarsi in alcuno dei motivi di esclusione previsti dagli art. 94 – 96 del d.lgs. 36/2023;
- ciascun soggetto partecipante deve aver assolto, al momento della presentazione dell'offerta, agli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, se tenuto;
- ciascun soggetto partecipante, se presenta un numero di dipendenti superiore a 50, non deve trovarsi in alcuno dei motivi di esclusione previsti dall'art. 46 del d.lgs. 198/2006, ovvero deve aver redatto il **rapporto sulla situazione del personale da allegare alla domanda di partecipazione**.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla selezione per la co-progettazione in più di un raggruppamento temporaneo, consorzio ordinario di concorrenti o in partnership, ovvero di partecipare in forma individuale qualora abbia partecipato alla selezione per la stessa co-progettazione in raggruppamento, consorzio ordinario di concorrenti o in partnership. L'inosservanza di tale divieto comporterà l'esclusione dalla procedura, sia del concorrente, sia del raggruppamento di cui fa parte.

11.2 REQUISITI SPECIALI

Le Fondazioni del Terzo settore devono:

- avere uno statuto che rechi l'attività di interesse generale di cui alla lett. u) dell'art. 5 del Dlgs.117/2017, ovvero l'attività di beneficenza, di erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale;
- possedere un'esperienza di almeno 12 mesi negli ultimi 5 anni nella gestione di fondi destinati al sostegno di persone e nuclei familiari in situazioni di difficoltà economica e sociale.

In caso di raggruppamenti temporanei d'impresa, consorzi e partnership il requisito è dato dall'insieme dei requisiti posseduti dal complesso dei soggetti facenti parte del R.T.I., partnership.

In caso di consorzio: il consorzio deve indicare le consorziate esecutrici.

Per i requisiti speciali non è ammesso AVVALIMENTO ex articolo 104 del D.lgs. 36/2023.

ART. 12 – DISPOSIZIONI RIGUARDANTI IL PERSONALE

La professionalità del personale coinvolto è un requisito centrale per la qualità dei servizi alla persona.

Per l'Amministrazione regionale, le funzioni di coordinamento sono garantite dal funzionario responsabile dell'Unità Organizzativa Programmazione in ambito sociale e RUNTS.

Per il co-progettante, il coordinatore del progetto:

- dovrà essere dotato di adeguati requisiti di professionalità;
- dovrà provvedere al monitoraggio e alla verifica dell'andamento del servizio e alla predisposizione di report qualitativi/quantitativi periodici da trasmettere all'Amministrazione;
- dovrà partecipare agli incontri periodici del gruppo di co-progettazione e della cabina di regia

costituiti dai referenti regionali, dai referenti del co-progettante e da eventuali altri soggetti partner.

Il soggetto partner che verrà selezionato al termine della procedura e con il quale la Regione definirà il progetto finale esecutivo dovrà presentare, prima della firma della Convenzione/Accordo di collaborazione, i curricula del personale. Il personale dovrà possedere tutte le professionalità individuate nel progetto finale e necessarie per lo svolgimento di tutte le azioni nello stesso previste. Tali curricula saranno valutati dall'Amministrazione regionale che potrà, eventualmente, anche dichiararli inadeguati e chiedere la sostituzione del relativo personale.

Le attività progettuali definite nella Convenzione/Accordo di collaborazione che verrà stipulato al termine della procedura di co-progettazione, devono essere svolte nel rispetto delle persone e dei fondamentali principi di tutela della privacy.

Gli operatori devono tenere un comportamento improntato alla massima correttezza, educazione, collaborazione e professionalità.

Gli obblighi di condotta previsti dal “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici” si applicano, per quanto compatibili, al personale dipendente e ai collaboratori a qualsiasi titolo del soggetto co-progettante. Il Codice di comportamento verrà formalmente trasmesso agli Enti partner che provvederanno a notificarlo ai rispettivi collaboratori e dipendenti. L'Amministrazione regionale può chiedere la sostituzione del personale ritenuto non idoneo alle mansioni cui è preposto o che non mantenga un comportamento corretto.

Il soggetto selezionato è obbligato al rispetto del contratto collettivo territoriale di lavoro e delle normative previdenziali, assicurative e infortunistiche nei confronti del personale dipendente.

Dovrà essere rispettata la legislazione in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Al fine di promuovere il “lavoro dignitoso” il soggetto selezionato dovrà garantire il dialogo sociale, l'osservanza del principio di parità di trattamento tra uomini e donne, tra cui il principio della parità di retribuzione per il lavoro di uguale valore e la promozione della parità di genere, nonché l'osservanza del principio di non discriminazione.

ART. 13 – MODALITÀ E FASI DELLA PROCEDURA DI ISTRUTTORIA PUBBLICA

- **Selezione del partner al fine della redazione e gestione del progetto definitivo;**
- **Co-progettazione condivisa con la possibilità di apportare variazioni alla proposta progettuale presentata;**
- **Stipula della Convenzione/Accordo di collaborazione.**

Fase A): *selezione del soggetto del Terzo settore in qualità di partner, con cui sviluppare le attività di co-progettazione e gestione degli interventi previsti. L'individuazione del partner progettuale avverrà mediante provvedimento amministrativo del funzionario responsabile competente.*

Il partner verrà individuato nel soggetto che avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato derivante dalla somma dei punteggi ottenuti nell'ambito della valutazione della proposta progettuale e del piano finanziario.

Detta fase si concluderà, salvo imprevisti e/o necessità di soccorso istruttorio, entro il 28 maggio 2026.

Fase B): *co-progettazione condivisa tra i referenti delle strutture del Dipartimento politiche sociali e i responsabili tecnici del soggetto selezionato.*

In base agli specifici argomenti trattati nel corso della presente fase potranno essere coinvolti altri soggetti. Durante la fase di co-progettazione la proposta progettuale presentata verrà integrata e modificata al fine della redazione del progetto definitivo e dell'individuazione delle varie fasi di realizzazione.

Questa fase della procedura sarà avviata successivamente alla conclusione della fase A) e avrà termine, salvo imprevisti entro il 30 giugno 2026.

Fase C): stipula della Convenzione/Accordo di collaborazione tra l'Amministrazione regionale e il soggetto selezionato, che avverrà, salvo imprevisti, entro 60 giorni dall'adozione del provvedimento con cui si procederà all'individuazione definitiva del soggetto co-progettante, all'approvazione del progetto definitivo scaturito dalla fase B) e all'approvazione dello schema di Accordo di collaborazione.

Nella Convenzione/Accordo di collaborazione saranno previsti, fra l'altro:

- oggetto e durata;
- il progetto esecutivo definitivo, compreso il cronoprogramma delle attività;
- le modalità di direzione, gestione e organizzazione;
- gli impegni del soggetto del Terzo settore e gli impegni della Regione;
- modalità di rimborso;
- le cause di risoluzione della convenzione.

Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipula della convenzione sono a carico del soggetto selezionato, così come il pagamento di tutte le imposte e tasse dovute per legge relative all'esecuzione del servizio in oggetto.

Ai soggetti selezionati potrà essere chiesto di attivare i progetti e gli interventi sin dalla conclusione della fase B), anche nelle more della stipula della suddetta convenzione.

L'Amministrazione regionale si riserva in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto partner la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento, alla luce di modifiche/integrazioni conseguenti all'emergere di nuovi bisogni nel rispetto di quanto previsto all'articolo "Integrazione e rimodulazione del budget progettuale" del presente Avviso;
- di disporre la cessazione delle attività e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale nuova normativa, o da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, nonché da minori risorse finanziarie.

In entrambi i casi al partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento

ART. 14 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E DEL PROGETTO

A pena di esclusione, i soggetti interessati a partecipare alla procedura di co-progettazione dovranno far pervenire plico chiuso, a mano o tramite servizio postale o mediante agenzia di recapito, a questo Ente Regione autonoma Valle d'Aosta - Dipartimento politiche sociali presso l'Unità organizzativa Programmazione sociale e RUNTS – Loc. Le Grand-Chemin 46, Saint-Christophe, 11020, **entro e non oltre le ore 12.00 del 4 maggio 2026.**

Tale plico dovrà riportare la denominazione o ragione sociale del soggetto giuridico concorrente e la seguente dicitura:

“DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL’ISTRUTTORIA DI CO-PROGETTAZIONE PER LA GESTIONE IN PARTNERSHIP DEL FONDO DI “PRONTO SOCCORSO SOCIALE”, A VALERE SUL FONDO MINISTERIALE AI SENSI DELL’ARTT. 72 DEL D.LGS. 117/2017 “CODICE DEL TERZO SETTORE” - CUP B71H26000010003 - NON APRIRE”.

Oltre il termine sopra indicato non sarà ritenuta valida alcuna domanda, anche se sostitutiva o aggiuntiva rispetto alla precedente.

Si precisa che in caso di spedizione tramite il servizio postale, viene ritenuta valida la data apposta con timbro di arrivo da parte del Dipartimento politiche sociali.

APENA DI ESCLUSIONE il plico chiuso dovrà contenere:

- una busta chiusa con l’indicazione del mittente, recante la dicitura “**BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA**”, che dovrà contenere la documentazione indicata al successivo punto A;
- una busta chiusa con l’indicazione del mittente, recante la dicitura “**BUSTA B - PROPOSTA PROGETTUALE**”, che dovrà contenere la proposta progettuale di cui al punto B;
- una busta chiusa con l’indicazione del mittente, recante la dicitura “**BUSTA C – PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO**”, che dovrà contenere il piano economico-finanziario di cui al punto C.

1. BUSTA A: Documentazione amministrativa relativa a:

- **DOMANDA DI PARTECIPAZIONE** (come da modello fornito);
- **ALLEGATO 1** - Dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, **redatte come da modelli e compilate in ogni parte**, relative ai requisiti generali e obbligatori ai sensi degli art. 94 – 96 del d.lgs. 36/2023, dell’art. 17 della legge n. 68 del 12.03.1999, e relativa documentazione allegata (ciascun soggetto partecipante, se presenta un numero di dipendenti superiore a 50, **deve aver redatto e allegare, a pena di esclusione, alla domanda di partecipazione il rapporto sulla situazione del personale** ai sensi dall’articolo 46 del d.lgs. 198/2006).
- **ALLEGATO 2** – Dichiarazione resa ai sensi dell’articolo 85 del d.lgs. 159/2011 (e successive disposizioni integrative e correttive di cui al d.lgs. 218/2012).
- **STATUTO** - Nel caso di partecipazione di fondazioni iscritte all’anagrafe delle ONLUS e pertanto non ancora iscritte al RUNTS.

La domanda deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, dal legale rappresentante del soggetto e alla stessa deve essere **allegata copia fotostatica di un documento di identità** del sottoscrittore; la domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso deve essere allegata copia conforme all’originale della relativa procura.

In caso di raggruppamento temporaneo/partnership non ancora costituito, ogni ente facente parte del raggruppamento/partnership (mandatario e mandante) deve compilare:

- *il modulo di Domanda;*
- *l’Allegato 1*, attestando il possesso dei requisiti generali a contrarre e dei requisiti obbligatori, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm, relativi agli artt. 94 – 96 del d.lgs. 36/2023, all’art. 17 della legge n. 68 del 12 marzo 1999, dell’articolo 46 del d.lgs. 198/2006;
- *l’Allegato 2*, ai sensi dell’articolo 85 del d.lgs. n. 159/2011;

Nel caso di raggruppamento temporaneo/partnership già costituito:

- **il soggetto autorizzato a rappresentare legalmente il raggruppamento/partnership (mandatario/ente capofila e mandante/partner)**, sottoscrive la domanda e dichiara per conto di tutti i mandanti/partner quanto richiesto;
- **ogni ente facente parte del raggruppamento/partnership (mandatario/ente capofila e mandante/partner)**, mediante la compilazione dell'Allegato 1, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.m, dichiara il possesso dei requisiti generali a contrarre e dei requisiti obbligatori;
- **ogni ente facente parte del raggruppamento/partnership (mandatario/ente capofila e mandante/partner)** deve compilare l'Allegato 2.

In caso di sottoscrizione in formato digitale, la documentazione sopra indicata dovrà essere caricata su supporto informatico (USB) e inserita nella busta A. Il supporto informatico verrà restituito al candidato al termine dell'istruttoria.

2. BUSTA B: Proposta progettuale e cronoprogramma

➤ **PROPOSTA PROGETTUALE E CRONOPROGRAMMA**

La proposta, in lingua italiana, corredata anche del relativo cronoprogramma delle attività, deve essere redatta usando il modello fornito "Allegato Proposta progettuale" e contenere tutti gli elementi atti a consentire la precisa e aderente assegnazione dei punteggi, come indicato all'art. 16 del presente Avviso.

La proposta progettuale dovrà essere firmata dal legale rappresentante/procuratore o dai legali rappresentanti del soggetto concorrente, in caso di firma congiunta.

In caso di raggruppamento/partnership già costituito la proposta progettuale dovrà essere firmata dal legale rappresentante del soggetto capofila o del consorzio.

In caso di raggruppamento/partnership costituendo, la proposta progettuale dovrà essere firmata dal legale rappresentante di tutti gli enti raggruppandi/partner.

La documentazione sopra indicata, sia in caso di sottoscrizione in formato digitale, sia se sottoscritta in forma autografa, dovrà comunque essere caricata su supporto informatico (USB) e inserita nella busta B. Il supporto informatico verrà restituito al candidato al termine dell'istruttoria.

3. BUSTA C: Piano economico-finanziario

Il soggetto concorrente dovrà redigere un piano economico-finanziario, declinando, per ciascuna area di intervento, il costo stimato suddiviso in macrovoci ed utilizzando il modello fornito disponibile nell'ambito della documentazione pubblicata sul sito istituzionale.

Il piano economico-finanziario dovrà contenere anche la descrizione della compartecipazione nei termini di risorse aggiuntive non monetarie (beni strumentali, volontariato, ecc.) e/o monetarie messe a disposizione per la co-progettazione e per la co-produzione/esecuzione del progetto.

Il piano economico dovrà essere firmato dal legale rappresentante/procuratore o dai legali rappresentanti del soggetto concorrente, in caso di firma congiunta.

In caso di raggruppamento/partnership già costituito il piano finanziario dovrà essere firmato dal legale rappresentante del soggetto capofila.

In caso di raggruppamento/partnership costituendo, il piano finanziario dovrà essere firmato dal legale rappresentante di tutti gli enti raggruppandi/partner.

Saranno ammesse solamente le voci di spesa ritenute funzionali al perseguimento degli obiettivi del progetto.

In caso di sottoscrizione in formato digitale, il piano economico-finanziario dovrà essere caricato su supporto informatico (USB) e inserito nella busta C. Il supporto informatico verrà restituito al candidato al termine dell'istruttoria.

La documentazione di cui alle lettere B) e C), anche se non sottoscritta digitalmente ma in forma autografa, dovrà comunque essere caricata su supporto informatico (USB) e inserita nelle rispettive buste B e C.

ART. 15 – CAUSE DI ESCLUSIONE

CAUSE DI ESCLUSIONE - BUSTA A

Determina l'esclusione dalla procedura il fatto che la DOMANDA DI PARTECIPAZIONE e i relativi ALLEGATI 1-2 lettera A) di cui all'art. 14 del presente Avviso:

- a) manchino;
- b) **non siano firmati** dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente (in formato digitale o autografa);
- c) **non siano firmati** dai titolari o legali rappresentanti o procuratori di **ciascuno dei soggetti facenti parte del raggruppamento** temporaneo di concorrenti non ancora costituito (in formato digitale o autografo);
- d) **non sia stato assolto**, al momento della presentazione dell'offerta stessa, **l'obbligo di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68** in materia di diritto al lavoro dei disabili;
- e) non sia prevista una quota di compartecipazione;
- f) **non siano state allegate da parte di ogni soggetto partecipante, se pertinenti, le relazioni previste all'Allegato 1** (ultimo rapporto redatto sulla situazione del personale ai sensi dell'articolo 46 del d.lgs. 198/2006).

CAUSE DI ESCLUSIONE BUSTA B

Determina l'esclusione dalla procedura il fatto che LA PROPOSTA PROGETTUALE di cui all'art. 14, lettera B) del presente Avviso:

- a) manchi;
- b) sia stata inserita all'interno della busta A;

CAUSE DI ESCLUSIONE BUSTA C

Determina l'esclusione dalla procedura il fatto che il PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO di cui all'art. 14, lettera C) del presente Avviso

- a) manchi;
- b) sia stato inserito all'interno della busta A o della busta B;
- c) non valorizzi la quota di compartecipazione da parte del soggetto candidato;
- d) non sia stato utilizzato il modello corretto fornito dall'Amministrazione regionale;

ART. 16 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

L'esame della documentazione amministrativa e dei requisiti per accedere alla procedura di co-progettazione sarà effettuata **in seduta pubblica convocata il giorno 5 maggio 2026 alle ore 09:30 dal R.U.P.**, assistito da due testimoni, presso l'Unità organizzativa Programmazione sociale e

RUNTS (Loc. Le Grand-Chemin 46, Saint-Christophe).

A seguito dell'ammissione da parte del R.U.P., la Commissione di esperti, appositamente nominata ai sensi della DGR n. 255 del 13 marzo 2026, valuterà le proposte progettuali presentate sulla base e secondo l'ordine dei criteri sotto elencati.

Al fine di assicurare un elevato livello qualitativo del progetto, la Commissione giudicatrice, nella valutazione di ciascuna proposta progettuale, applicherà una **soglia di sbarramento pari a 45/85** e i partecipanti che non raggiungeranno tale soglia minima non verranno ammessi alla fase successiva e la busta contenente il piano economico-finanziario non verrà aperta.

Il Punteggio massimo di valutazione delle proposte progettuali è di 85/100, suddiviso secondo i seguenti criteri di valutazione.

CRITERI VALUTAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE		
Soggetto proponente (esperienze possedute dall'ente proponente e dagli eventuali soggetti della partnership)		
<p>Esperienze pregresse maturate nell'ambito della gestione di fondi e dell'erogazione di sussidi economici, oggetto del presente Avviso pubblico, dichiarate nella domanda di partecipazione.</p>	<p><i>Il punteggio verrà assegnato tenendo conto dei seguenti elementi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>esperienza dichiarata</i> - <i>nel caso di progettualità sovrapposte in termini temporali, ai fini della valutazione dell'esperienza, i periodi debbono essere sommati;</i> <p><i>La Commissione si riserva di graduare il punteggio in relazione alla congruenza dell'esperienza dichiarata con l'oggetto specifico dell'Avviso.</i></p>	<p><i>Massimo 5 punti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>da 0 fino a 1 anno: 1 punto</i> • <i>da 1 fino a 2 anni: 2 punti</i> • <i>da 2 fino a 3 anni: 3 punti</i> • <i>da 3 fino a 4 anni: 4 punti</i> • <i>oltre 4 anni: 5 punti</i>
Elementi tecnico qualitativi della proposta		
<p>1. Analisi del contesto regionale</p> <p><i>Rappresentare un'analisi del contesto territoriale, sottolineando come le azioni del presente Avviso rispondono ai bisogni espressi dal target dei beneficiari e come si integrano nel sistema dell'offerta dei servizi rivolti a persone e nuclei familiari in condizioni di forte fragilità economica e sociale.</i></p>	<p><i>Il punteggio verrà assegnato tenendo conto dei seguenti elementi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>livello di analisi del fabbisogno territoriale;</i> - <i>rispondenza della proposta progettuale al fabbisogno territoriale;</i> - <i>integrazione delle azioni previste dalla proposta progettuale con il sistema dei servizi.</i> 	<p><i>Massimo 20 punti</i></p> <p><u><i>Punteggio da 0 a 20</i></u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza insufficiente: 0 punti</i> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza carente: 8 punti</i> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza sufficiente: 12 punti</i> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza buona: 16 punti</i> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza ottima: 20 punti</i>

<p>2. Obiettivi, indicatori di risultato e risultati attesi</p> <p><i>Descrivere gli obiettivi generali e specifici, con i relativi indicatori di risultato e risultati attesi.</i></p>	<p><i>Il punteggio verrà assegnato tenendo conto dei seguenti elementi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>chiarezza e adeguatezza degli obiettivi generali e specifici descritti;</i> - <i>chiarezza e significatività degli indicatori di risultato.</i> 	<p><i>Massimo 10 punti</i> <u>Punteggio da 0 a 10</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza insufficiente: 0 punti</i> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza carente: 4 punti</i> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza sufficiente: 6 punti</i> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza buona: 8 punti</i> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza ottima: 10 punti</i>
<p>3. Descrizione delle attività e delle modalità di realizzazione</p> <p><i>Descrivere i flussi e le modalità di gestione del Fondo di Pronto Soccorso sociale, evidenziandone la correlazione con l'analisi del contesto regionale (risorse, bisogni, filiera dei servizi). Il soggetto candidato dovrà, inoltre, ipotizzare e descrivere le modalità di collaborazione e di raccordo con i Servizi Sociali competenti.</i></p>	<p><i>Il punteggio verrà assegnato tenendo conto dei seguenti elementi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>descrizione di modalità organizzative che garantiscano l'immediatezza e l'integrazione delle risposte a bisogni urgenti di natura economica;</i> - <i>definizione di flussi operativi e di procedure che garantiscano l'integrazione delle azioni progettuali all'interno del sistema regionale dei servizi a contrasto della povertà;</i> - <i>descrizione della struttura organizzativa proposta per la gestione del Fondo e per il coordinamento delle attività</i> 	<p><i>Massimo 35 punti</i> <u>Punteggio da 0 a 35</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza insufficiente: 0 punti</i> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza carente: 14 punti</i> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza sufficiente: 21 punti</i> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza buona: 28 punti</i> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza ottima: 35 punti</i>
<p>4. Monitoraggio e valutazione</p> <p><i>Descrivere le modalità, i tempi e gli strumenti mediante i quali verranno svolte le attività di raccolta, monitoraggio e valutazione dei dati.</i></p>	<p><i>Il punteggio verrà assegnato tenendo conto dei seguenti elementi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>chiarezza, completezza dei processi di raccolta e di monitoraggio dei dati.</i> 	<p><i>Massimo 15 punti</i> <u>Punteggio da 0 a 15</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza insufficiente: 0 punti</i> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza carente: 6 punti</i> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza sufficiente: 9 punti</i> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza buona: 12 punti</i> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza ottima: 15 punti</i>

ART. 17 - PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO

Il Piano economico-finanziario deve essere presentato utilizzando l'apposito modello disponibile nell'ambito della documentazione pubblicata sul sito istituzionale.

L'ente del Terzo settore dovrà garantire una compartecipazione alle attività oggetto della presente istruttoria di co-progettazione, che dovrà essere valorizzata in termini economici (con indicazione della base di calcolo e dei criteri economici adottati), che potrà consistere in ulteriori attività, interventi e impatti sociali di azioni che il partner del Terzo settore intende attivare sul territorio regionale connessi agli obiettivi e al target progettuale.

Inoltre, in sede di presentazione della proposta progettuale, il soggetto del Terzo settore potrà garantire la sopracitata compartecipazione anche attraverso fondi aggiuntivi provenienti da enti privati profit e non profit finalizzati a potenziare ed integrare le attività progettuali.

Il punteggio verrà attribuito sulla base della percentuale di rialzo sul **totale complessivo di risorse messe a disposizione dal soggetto co-progettante**. Al concorrente disponibile ad apportare risorse maggiori rispetto agli altri candidati nell'ambito dell'attività progettuale verrà assegnato il punteggio massimo di 15 PUNTI. Agli altri concorrenti il punteggio verrà attribuito applicando la seguente formula:

$$X = P * RO/RM$$

Dove:

X = punti da assegnare

P = punteggio massimo previsto

RO = risorse offerte

RM = miglior risorse offerte

Nel caso di un unico soggetto partecipante, alla quota di co-finanziamento proposta verrà assegnato un punteggio pari a 15 PUNTI.

Il punteggio sarà attribuito con due decimali e arrotondamento.

Si procederà alla seconda fase della co-progettazione anche in presenza di un solo progetto valido.

Nel caso di proposte uguali nel punteggio finale si procederà ad individuare il co-progettante, favorendo colui che ha destinato la quota di co-finanziamento maggiore all'ampliamento della platea di destinatari.

Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento di individuazione del partner che diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e dei controlli sui requisiti richiesti per contrattare con la pubblica amministrazione.

ART. 18 - STIPULA DELLA CONVENZIONE

Definito il progetto operativo di dettaglio e individuati nella fase di co-progettazione gli impegni dei soggetti appartenenti alla partnership, sarà sottoscritto il relativo Accordo di collaborazione e potranno essere avviate le attività.

Le attività, i progetti/interventi definiti in sede di co-progettazione (fase B) saranno regolati da apposita convenzione che, recependo gli elementi contenuti nel presente Avviso, nella proposta progettuale presentata dal soggetto selezionato, nonché nell'attività stessa di co-progettazione, regolerà i rapporti tra l'Amministrazione regionale e il partner.

A tal fine, la Regione inviterà il soggetto selezionato/partner a:

- stipulare la Convenzione/Accordo di collaborazione, nel termine di sessanta giorni dalla determinazione di individuazione definitiva del soggetto co-progettante e dall'approvazione del progetto definitivo;
- versare l'importo relativo alle spese contrattuali, se dovuto;
- produrre, nel caso in cui il partner individuato sia un raggruppamento temporaneo di concorrenti, partnership, consorzio ordinario di concorrenti non ancora costituiti, il relativo atto costitutivo, redatto nella forma della scrittura privata. Nel caso di partnership progettuale, il raggruppamento produrrà l'accordo di partnership debitamente sottoscritto da tutti i soggetti.

ART. 19 – PUBBLICITÀ DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

Il presente Avviso è pubblicato sulla home page del sito web della Regione e nella sezione Politiche sociali:

- <https://www.regione.vda.it/>
- https://www.regione.vda.it/servsociali/default_i.asp.

ART. 20 – AVVERTENZE

- Non è possibile presentare proposte modificative o integrative alla proposta progettuale già presentata.
- È possibile, nei termini fissati, ritirare la proposta presentata e, entro i termini perentoriamente stabiliti dal presente Avviso, presentarne una nuova.
- La presentazione della domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'Avviso con rinuncia ad ogni eccezione.
- L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.
- L'Amministrazione si riserva la facoltà di non individuare un partner, ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico.
- La partecipazione alle fasi della procedura selettiva (in particolar modo, fase B) dovrà essere svolta a titolo gratuito dal soggetto selezionato.
- Nel caso in cui, all'esito dei controlli sul possesso dei requisiti generali e speciali, non fosse possibile procedere con la stipula della convenzione di cui alla fase C), il soggetto selezionato nulla potrà pretendere in relazione alla partecipazione alla fase B), che riveste natura endo-procedimentale ed istruttoria.

ART. 21 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Per la presentazione della proposta, nonché per la stipula del contratto, è richiesto al soggetto giuridico di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

L'Amministrazione regionale, con sede legale in P.zza Deffeyes, 1, CAP 11100 Aosta (AO), in qualità di Titolare del trattamento fornisce informazioni ai candidati/interessati con riguardo al trattamento dei dati personali conferiti nell'ambito della partecipazione a selezioni pubbliche. Ai sensi

degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n.679 del 2016 in materia di protezione dei dati personali e in attuazione del d.lgs. 101 del 2018, i dati conferiti (*dati personali comuni: nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza, codice fiscale, documento di riconoscimento, dati di contatto, titoli di studio e di servizio, iscrizione nelle liste elettorali, informazioni inerenti il nucleo familiare, etc.; categorie particolari di dati personali: eventuali disabilità, anche solo temporanee, etc.; dati giudiziari: eventuali condanne penali, iscrizione nel casellario giudiziale, etc.*) saranno trattati per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri ed esclusivamente per le finalità della presente procedura come meglio dettagliato nell'informativa "**ICP – Informativa per i partecipanti a concorsi e selezioni**".

ART. 22 – INFORMAZIONI

Tutta la documentazione relativa alla presente procedura è disponibile e liberamente scaricabile dal sito web dell'Amministrazione regionale e non potrà essere trasmessa via fax o posta elettronica. Quesiti e richieste di informazioni dovranno pervenire al seguente indirizzo di posta elettronica: pianodizona@regione.vda.it **tassativamente entro e non oltre il giorno 23 aprile 2026 ore 10.00.**

La Responsabile dell'Unità Organizzativa
Programmazione in ambito sociale e RUNTS
Dott.ssa Katia ZANELLO

INFORMATIVA PER I PARTECIPANTI A CONCORSI E SELEZIONI A VARIO TITOLO

La presente informativa, resa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 – General Data Protection Regulation, è destinata a coloro i quali presentano istanza di partecipazione a concorsi, procedure d'appalto e selezioni a vario titolo.

CATEGORIE DI DATI TRATTATI

L'Amministrazione regionale tratta i dati personali conferiti direttamente dall'interessato o acquisiti da altre fonti, per acquisire d'ufficio alcune informazioni in ordine alla verifica delle dichiarazioni rese dai candidati (es. richiesta di verifica al casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a scuole, università, etc.). In particolare, saranno oggetto di trattamento i dati personali presenti nella domanda di partecipazione e/o eventualmente comunicati dai candidati/partecipanti con documentazione integrativa dell'istanza o contenuti nei documenti ricevuti da altre pubbliche amministrazioni.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il titolare del trattamento è la Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Piazza Deffeyes, n. 1 – 11100 Aosta, contattabile all'indirizzo pec: segretario_generale@pec.regione.vda.it. In tale veste essa è responsabile di garantire l'applicazione delle misure organizzative e tecniche necessarie e adeguate alla protezione dei suoi dati.

BASE GIURIDICA E CONDIZIONI DI LICEITÀ DEL TRATTAMENTO

La base giuridica del trattamento è costituita dall'art. 6, par. 1, lett. c), ovvero il trattamento è necessario per adempiere ad un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del Trattamento ed all'art. 6, par. 1 lett. e), ovvero il trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento, dall'art. 9, par. 1, lett. g), ovvero il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante (...) e art. 10 del Regolamento, connesso al trattamento dei dati personali relativi a condanne penali e reati.

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO, LUOGO DEL TRATTAMENTO E NATURA DEL CONFERIMENTO

Il trattamento dei dati personali forniti dai partecipanti è finalizzato unicamente all'espletamento della selezione, anche mediante l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso dei titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione, con conseguente esclusione dalla procedura. Le graduatorie potranno essere pubblicate on-line nella sezione "Amministrazione Trasparente" in quanto necessario per adempiere agli obblighi di legge previsti della normativa in materia di trasparenza amministrativa. Non sono previste comunicazioni a terzi se non per ottemperare ad eventuali richieste degli organi giudiziari e di controllo.

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

I Suoi dati personali saranno trattati per la durata necessaria all'espletamento di tutti gli adempimenti di legge. Taluni dati personali a Lei riferiti potranno essere conservati oltre il periodo determinato per fini di archiviazione o di ricerca storica o a fini statistici.

CATEGORIE DI DESTINATARI

I dati personali saranno utilizzati e comunicati in modo adeguato e corretto a soggetti destinatari interni e/o esterni all'organizzazione del Titolare. A tal fine, nello svolgimento della propria attività e per il perseguimento delle finalità previste, il Titolare potrebbe comunicare i Suoi Dati Personali a: personale debitamente istruito ed autorizzato dal Titolare che agisce sotto l'autorità del medesimo e nel rispetto del segreto d'ufficio;

persone fisiche e/o giuridiche, quali responsabili al trattamento di dati personali ex artt. 28 e 29 GDPR che trattano dati per conto del Titolare, in rapporto contrattuale o convenzionale con il medesimo idoneamente designati e selezionati, altresì, per le garanzie prestate in materia di protezione dei dati personali, ciascuno nei limiti della propria professione e delle funzioni assegnate.

Altre autorità pubbliche nel rispetto del Diritto dell'unione e/o dello Stato membro

autorità di pubblica sicurezza e autorità giudiziaria, nei limiti necessari per svolgere il loro compito istituzionale e/o di interesse pubblico (le suddette autorità nell'ambito di specifica indagine, conformemente al diritto dell'Unione o degli stati membri non sono considerate destinatarie).

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Gli interessati, partecipanti alla procedura, hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (ex artt. 15 e ss. del GDPR).

RECLAMO

Gli interessati, partecipanti alla procedura, che ritengano che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo (Garante per la protezione dei dati personali), secondo quanto previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, secondo le modalità previste dall'art. 142 del D.lgs. 196/2003, così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, o di adire le opportune sedi giudiziarie (ex art. 79 del GDPR).

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DATI (RPD o DPO)

Il responsabile della protezione dei dati (DPO) della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, incaricato di garantire il rispetto delle norme per la tutela della sua privacy, è raggiungibile ai seguenti indirizzi PEC: privacy@pec.regione.vda.it (per i titolari di una casella di posta elettronica certificata) o PEI_privacy@regione.vda.it, con una comunicazione avente la seguente intestazione: "all'attenzione del DPO della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste".